

# Le Cantine Ghidossi una storia di passione...

**Tutto** ebbe inizio quando nonno Silvio intraprese la coltivazione di qualche metro quadro di vigna adiacente la casa familiare di Bellinzona, producendo con tanta passione un vino Merlot per uso domestico. Il figlio Gianfranco, ing. elettrotecnico, eredita questa passione formandosi da autodidatta nel mondo dell'enologia, con l'ambizione di produrre vini di qualità superiore.

**Il tempo** passa e Gianfranco desidera accrescere questo suo sogno in qualcosa di più concreto e così nel 1992, assieme al suo caro amico Architetto Aurelio Galfetti, costruisce la prima Cantina Ghidossi situata ai piedi del Monte Ceneri a Cadenazzo, cantina riconosciuta anche a livello internazionale e riportata in diverse pubblicazioni, libri e riviste architettoniche.

**Da quel momento**, la soddisfazione per i risultati ottenuti, la tenacia e la scrupolosità, lo portano a sviluppare e migliorare i suoi vini. In effetti inizia a vincere le prime medaglie in concorsi internazionali ottenendo diverse Medaglie d'Oro per il Merlot dal quale deriva il suo soprannome **"Saetta"**. Ben presto la sua passione si trasmette anche al figlio Davide il quale, ricordandosi di quei momenti della sua giovinezza, narra:

*"La passione per la viticoltura l'ho avuta sin da quando ero piccolo. Ricordo le tante attività svolte assieme a mio papà. È vero, magari inizialmente, in certe occasioni, avrei preferito andare a giocare con i miei amici piuttosto che aiutarlo nella vigna, però proprio per questo lo ringrazio per aver avuto tanta pazienza e aver sempre creduto in me. Se così non fosse stato, ora come ora non sarei arrivato a questo punto. Inoltre, durante tutti questi anni, mia mamma Renata è stata una roccaforte per mio papà, che lo aiutava e sosteneva preparando delle cene aziendali per i suoi clienti, iniziando così a far conoscere piano piano il nostro vino."*

**Pertanto** Davide, dopo essersi diplomato come progettista elettrotecnico e aver svolto diversi anni nello studio di ingegneria di papà Gianfranco, decide di seguire le orme del nonno e del padre rendendo il loro hobby una vera e propria professione. Iniziò quindi a studiare Enologia e Viticoltura all'**EIC di Changins** e dopo essersi diplomato, volle fare diverse esperienze lavorative le quali lo portarono nel Canton Vallese, Canton Vaud, e infine in Australia. Dopo più di cinque anni vissuti fuori casa, sempre in compagnia di sua moglie Stéphanie, Davide decide di rientrare, pronto ad assumersi le sue responsabilità nell'azienda familiare.

**La produzione** in aumento non permetteva più di vinificare tutte le uve nell'ormai piccola cantina di Cadenazzo, e con l'acquisto di nuovi terreni nel Malcantone si rese necessario costruire una nuova cantina a Croglio, che costeggia il fiume Tresa, progettata dall'Architetto Franco Moro. La nuova cantina si immerge nei vigneti coltivati a Merlot in un'armoniosa fusione tra natura, pietra e legno.

**Nel 2018** papà Gianfranco, visti gli ottimi risultati del figlio Davide, acquisisce la maggioranza delle azioni della **Chiodi Vini di Ascona**. L'azienda di proprietà della famiglia Arnaboldi è già affermata nel commercio di vini esteri e di propria produzione, quali Prima Goccia, Ultima Goccia, Rompidee e Tre Terre. Inoltre la stessa Chiodi, nel lontano 2009, aveva acquistato l'azienda Vinicola Carlevaro SA di Bellinzona conosciuta per i suoi prodotti quali La Murata, Riserva del Carmagnola, Ampelio, Albino e Fior d'Autunno, vini che attualmente fanno ancora parte della gamma di produzione.

**La scrupolosità**, l'attenzione e l'amore verso la cura della vigna e la produzione sempre volta alla qualità, con rese produttive molto basse, permettono a questa azienda familiare di ottenere vini espressivi, capaci di entusiasmare e sorprendere tutti i tipi di palato.

Il figlio Davide, per la sua professione come enologo e viticoltore, è stato scelto come **Rooky** per l'anno **2020** dalla guida **Gault & Millau**, riconoscimento che indica una nuova rivelazione nel settore enologico.

**Inoltre** le Cantine Ghidossi, hanno conseguito un ambito riconoscimento all'edizione del concorso internazionale 2020 del **Mondial du merlot & assemblages** ottenendo la **Grand Medaille d'Or**, (punteggio oltre 92%) con il Ticino doc **Merlot Saetta 2017** e la medaglia Oro per il Ticino doc **Merlot San Martino 2018**. Ora la Chiodi Vini SA di Ascona, diventata partner delle Cantine Ghidossi, sotto la direzione del papà Gianfranco, portano avanti con grande dedizione la passione per la realizzazione di vini di qualità, coadiuvata dai due enologi Davide Ghidossi e Andrea Arnaboldi e i validi consigli del caro amico Giampiero Carlevaro, anch'esso enologo.



Cantine  
Ghidossi

[cantine-ghidossi.ch](http://cantine-ghidossi.ch)